Anno XXII (Abbonamento postale) UDINE, Lunedì 28 Ottobre 1889. (Abbonamento postale) N. 257.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

I PREPARATIVI
per la Sessione parlamentare.

Mentre in tutta Italia, dove più e dove meno, c'è agitazione per le *elezioni amministrative*, a Roma si fanno i preparativi della Sessione parlamentare.

A Montecitorio e a Palazzo Madama provvedesi intanto a rendere ognor più *confortabile* l'ambiente delle sale e degli ambulacri, o a migliorarne il sistema d'illuminazione e di riscaldamento. E ne abbiamo piacere, perchè così i membri delle due Camere saranno meglio allettati a frequenza diligente, contribuendo co' propri stodj e con le pensate discussioni al lavoro legislativo.

Per apparecchiare questo lavoro si succedono Consigli de' Ministri, e già si crede sapere che in essi vennero tolte alla grave questione finanziaria certe asprezze, che potrebbe, sul finire della Legislatura, rendere palesi gravi screzj tra Governo e Parlamento. E ci auguriamo che non avvengano siffatte manifestazioni, dacchè tanto prossimi si è all'epoca d'interrogare il Paese mediante le urne politiche.

Parlasi di schemi di Legge che costituiranno il programma ristretto della breve Sessione, da inserirsi nel Discorso della Corona. E v'hanno Giornali, che già annunciano come parte di esso programma la riforma del Senato, la colonizzazione interna ed africana, provvedimenti per la Sardegna e per le Provincie del Veneto danneggiate dalle acque, nonchè pegli infortunj sul lavoro; e sino dalle prime sedute della Camera si comincierà a discutere la Legge sulle Opere Pie.

Ancora il giorno della riapertura non venne stabilito in Consiglio de' Ministri, ma i diarii di Roma persistono a ritenere che la seduta Reale, come già annunciammo, avverrà nel giorno 20 novembre.

E così confermasi che il Discorso della Corona riepilogherà le idee del Discorso di Palermo, con l'aggiunta di concreto programma per gli ultimi lavori della Legislatura.

Or noi vorremmo che, compiute per bene le elezioni amministrative secondo i criterii degli onorevoli Crispi e Fortis, il Ministero potesse rendere ragione alla Camera dei buoni effetti della *riforma*, e conseguirne i voti per altre riforme servienti al riordinamento interno. Ciò conseguito, ed apprezzandosi dalla Camera e dal Senato la politica africana del Ministero, senza oscillazioni e dissensi si condurrà il lavoro legislativo sino al momento, in cui su questo lavoro, come sull'azione del Governo, sarà chiesto il giudizio della Nazione.

G.

I funerali
del re di Portogallo.

Dicono i telegrammi da Lisbona: Il corteo funebre di re Luigi di Portogallo, cognato di Re Umberto, era imponente. Oltre il seguito ufficiale, vi erano numerose corporazioni civili ed industriali. Il feretro era ricoperto di corone. Poscia veniva una vettura contenente altre corone, essendo impossibile collocarle tutte sulla bara. Il generale von Mersen, nominato ambasciatore straordinario di Germania, partecipava al corteo coi ciambellani, Billot ambasciatore straordinario di Francia, Turkan bey ambasciatore di Turchia; il generale Voisin rappresentante personalmente Carnot si trovava in altra vettura reale, immediatamente avanti a quella recante il principe di Hohenzollern, il duca di Oporto e quella conducente il re e duchi Amedeo, e di Montpensier. Il nunzio si trovava a San Vincenzo col corpo diplomatico e la corte.

Centoun colpi di cannone annunziarono il termine dei funerali.

La regina Maria Pia, accompagnata dalla principessa Letizia e da tutte le dame d'onore, si recò al Pantheon reale a San Vincenzo, dove fu deposta la bara, per pregare presso il cadavere di re Luigi.

Nuova materia tessile.

Dopo il lino di gelso viene la tela greggia di luppolo! Un coltivatore di Bogorodsk ha fatto seccare e macerare gli steli del luppolo come si usa per la canape, ed ha potuto estrarne una fibra tessile di una solidità, a quanto si dice superiore a quella della canapa stessa. La tela di luppolo è di un giallo più carico della tela greggia ordinaria, ma sembra imbianchi facilmente.

Nella tenera età d'anni 60.

Certo Ferroli Gio. Batta di Tramonti di mezzo, dopo compiuti gli anni 60, ebbe la sorpresa di vedersi spuntare e crescere sei denti. Auguriamo al fortunato Ferroli che abbia a godere a lungo della nuova dentiera, che la natura prodiga (e in che misura!..) gli ha fornito senza fargli metter mano alla borsa.

Becchini in isciopero.

Napoli, 27. Millecentodieci becchini della città non avendo ottenuto il chiesto aumento di paga, scioperarono.

Le autorità impensierite, cercano, sinora invano, di venire ad un accomodamento.

Secondo il *XIX Siècle*, Freycinet sarebbe deciso di stabilire un nuovo forte alla nostra frontiera, e precisamente a Groncky nelle basse Alpi.

CRONACA PROVINCIALE

PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Questa è la *grande settimana elettorale*, perchè andranno alle urne gli inscritti nelle liste di sei Mandamenti, cioè Cividale, Maniago, Codroipo, S. Daniele, Spilimbergo ed Ampezzo.

Poichè noi non potremmo occuparci senon delle *elezioni provinciali*, riguardo alle *comunali* siamo sempre disposti a pubblicare *liste di Candidati*, affinchè rimanga memoria nella Cronaca paesana del come in Friuli si intese l'allargamento del suffragio; ma non ci sarà dato di stampare ogni specie di polemiche, da quelle liste provocate. In ogni capo luogo di Mandamento, meno Ampezzo, esistono tipografie; dunque per un duello di partigianeria politica, ovvero per destreggiamenti di ambizioni personali, v'hanno gli strumenti in casa. Riflettano i nostri amici che un Giornale gira per tutta Italia, e non va bene che tutti i pettegolezzi sieno messi in piazza.

—

MANDAMENTO DI CIVIDALE.

Da Cividale ricevemmo già parecchie *liste*, e da quelli che ce lo mandarono, anche l'*errata-corrige*. Oggi diamo tutto, ed aspettiamo che domani poi vengano di nuovo modificate; ma facciano presto i Cividalesi a mettersi d'accordo, perchè venerdì si va alle urne, tanto a Cividale che negli altri Comuni del Mandamento.

—

Cividale, 23 ottobre.

Ieri ebbe luogo una privata riunione di alcuni cittadini; e dopo essersi scambiate le proprie idee sulla scelta dei nuovi Consiglieri comunali, furono quasi ad unanimità proposti come meritevoli di sedere nel patrio Consiglio i seguenti, che in ordine alfabetico trascrivonsi:

Cav. Bonessa — Brusadola dott. Pietro — Rinaldo cav. Carli — Coceani Francesco — Coceani Luigi — Costantini Lorenzo — Coren D.r Lucio — Civandi Antonio — Deganutti Gaetano — Dondo dott. Paolo — Del Torre nob. Riccardo — Fabris Giovanni — Foramiti Edoardo — Giacomo cav. Gabrici — Gottardis Antonio — Morgante Ruggero — Moro Felice — Marioni Giovanni — Mulloni Gio. Batt. — D.r Nussi Vittorio — Paciani nob. Giuseppe — Pittioni Ferdinando — Pollis D.r Antonio — Piccoli Nicolò — Puppis Pietro — Rizzi Giuseppe — Strazzolini Feliciano — Tomadini Luigi.

Tocca ora al Corpo elettorale di subito unirsi in Comizio per iscegliere fra i proposti Consiglieri i migliori. Circa poi ai Consiglieri provinciali credo che sarà necessario andar d'accordo coi Comuni del Mandamento.

Intanto è desiderabile che si lascino da parte i vergognosi e stupidi pettegolezzi personali, che non sono compatibili in paese libero e civile, e che si pensi invece saviamente al pubblico benessere.

Un Elettore.

—

Preg. sig. Direttore
del giornale « La Patria del Friuli »

Il sottoscritto, a nome di un nucleo di elettori liberali, prega la S. V. a voler inserire nel pregiato Giornale da lei diretto, la seguente lista di candidati.

Elettori!

Le qualità degli eleggibili che vi proponiamo a Consiglieri Comunali di Cividale, ci dispensano da ogni ampollosa raccomandazione.

Votate compatti per i seguenti nomi:

Deganutti Gaetano, negoziante — Gabrici cav. Giacomo, industriale — Podrecca dott. Carlo, avvocato — Piutti Lorenzo, tintore — Angeli Giambatta, negoziante — Zanutto Giuseppe detto Calutta, possidente — Coceani Luigi fu Antonio, possidente — Mesaglio Antonio, fu Giuseppe, possidente — Del Basso Giuseppe, operaio — De Senibus Enrico, possidente — Strazzolini Feliciano, negoziante — Moro Felice, industriale — Cibau Vittorio, impiegato — Piccoli dott. Antonio, negoziante — Gottardis Antonio, negoziante — De Pollis dott. Antonio, avvocato.

A Consiglieri provinciali:

Dondo dott. Paolo — Ferro dott. Carlo — Vogrig sac. prof. cav. Giovanni — Antonio conte di Trento.

Ringraziandola, signor Direttore, mi creda *(e qui la firma)*.

—

Ieri un altro da Cividale ci avvisa che in una privata adunanza di cittadini *si trovò sotto ogni rapporto accettabile la lista proposta dal « Forumjulii »*, però con esclusione di due soli, ossia del nob. Giuseppe Nordis e del signor Gaetano Deganutti, sostituendovi l'avvocato Dondo ed il perito Marioni Giovanni.

Dunque, se questa è la lista definitiva, tanto meglio. In questa lista figura anche il giovane signor Domenico Rubini di Pietro, la cui villa appartiene ad una Frazione del Comune.

—

Confusione massima riguardo i cinque Candidati alla Rappresentanza Provinciale, cioè quattro per la Maggioranza, ed uno per la Minoranza. Oltre i Consiglieri cessanti, si parla del cav. Francesco Braida, di Morgante Ruggero, D.r Antonio Pollis, D.r Vittorio Nussi, D.r Carlo Ferro, cav. Angelo De Girolami. Chi ci comunica queste notizie, soggiunge: « i Clericali sperano nella discordia dei liberali per riuscire vincitori ». E vorrà dire per le Elezioni comunali, perchè tra i Candidati ai seggi della Provincia non figura nessun Clericale.

Aspettiamo, dunque, che domani a Cividale si mettano appieno d'accordo. Intanto nei Comuni rurali, cioè in parecchi, lo sono già per riproporre il Conte cav. Antonio di Trento.

E poichè a Cividale taluni proposero il cav. Francesco Braida (dato il caso che accetti), crediamo che l'accordo non sarebbe difficile. Facciano presto, perchè, specialmente per le Elezioni provinciali, converrebbe che non avvenissero dissonanze tra i Comuni del Mandamento, o troppo dispersione di voti.

—

MANDAMENTO DI MANIAGO.

Da lettere che riceviamo da varie parti, risulta che ne' Comuni rurali non ci saranno grandi novità riguardo alle *elezioni comunali*, pur tenendosi conto degli scopi della *riforma e dell'allargato suffragio*.

Una lettera d'un Corrispondente straordinario di Maniago, cui annunciammo già e che restringiamo per mancanza di spazio, ci avvisava sino dalla settimana scorsa, di qualche novità di quel capo luogo. « Ferve qui (scriveva il Corrispondente) un lavoro indefesso per le elezioni comunali, preparato da qualche tempo, e segnalato sino dalle precedenti elezioni parziali del luglio dello scorso anno. Non vero, come asserisce il *Noncello* del 24 corr., che vi abbia malcontento dell'attuale amministrazione; bensì la lotta contro la stessa trova la sua spinta nelle aspirazioni di taluni. »

Altre lettere ci avvisano che, mentre nei Comuni rurali, si è propensi alla rielezione dei Consiglieri cessanti sig. Antonio Faelli ed avv. Marchi, nel capo luogo si vorrebbe sostituirne almeno uno. Già, c'è chi aspira ad occupare il seggio; quindi taluno dovrebbe sgombrarlo. Ma l'avv. Marchi, provato liberale è uomo di ingegno, ha numerosi amici, e nel Consiglio provinciale perorò sempre per gl'interessi locali di Maniago e distretto, ed il sig. Faelli, anche lui energico propugnatore d'ogni interesse di Maniago, si prestò utilmente in Commissioni per il vantaggio economico della Provincia. Dunque sarà difficile che non abbiano la maggioranza de' suffragj.

LE ELEZIONI DI IERI.

Il Mandamento Udine.

Ancora non conosciamo i risultati per tutti i Comuni; ma riuscì a grande maggioranza la *lista* progressista della *Patria del Friuli*.

—

A MARTIGNACCO i votanti furono 229.

Deciani	223
Lovaria	205
Billia	203
Mantica	203

—

MANDAMENTO DI LATISANA.

Riuscirono eletti Consiglieri provinciali i signori nob. Andrea Caratti ed avv. Federico Valentinis.

—

MANDAMENTO DI S. VITO.

Lotta vivissima per le *elezioni comunali*. Vinse la lista liberale.

Pei tre Consiglieri provinciali Barnaba

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 21

L'anello d'argento

ROMANZO.

(Versione dal francese, di E. Lestani.)

— Ebbene, ringrazio Iddio che lei non sia cambiato. Il cuore e il volto sono sempre gli stessi... Il volto soltanto è più bruno, soggiunse con una franca risata... Insomma è lei, proprio lei; eccola di ritorno. Adesso non so cosa mi possa toccare. Non importa. Mi sento felice... Ma a che pensa lei dunque, che non apre bocca?

— Io non posso parlare.

— Allora sieda un po' qui, disse Lucy attirandolo con grazia sul sofà vicino a lei, sieda qui e per un'ora intera se vuole non si parli.

— No, fece Giuliano rilevandosi bruscamente, al contrario bisognarà dir tutto. Lei s'inganna, io non sono così fiacco come la mi stima. Crede lei che io voglia evitare o ritardare il momento di conoscere quella verità che, se fosse sincera, lei pure dovrebb'essere impaziente di palesarmi? Dalla parola che io aspetto dalle sue labbra dipende tutto il mio avvenire. Aveva ragione poco fa osservando ch'io non sono appunto mutato. Sì, sempre lo stesso uomo e lo stesso cuore. Sono partito per lei, per lei solo ritorno; e se le ricordo la causa del mio esilio lo faccio unicamente per assicurarla che qui non venni a chiedere ricompensa veruna e che a me non l'avvincono nè impegni nè legami. Una cosa sola le domando in cambio di quanto tentai fare per lei e dell'amore che le ho conservato: io le domando una risposta leale. Ch'io possa leggere nel suo pensiero, ch'io possa veder chiaro nel suo cuore. Perchè, dopo quattro anni cessò, di scrivermi? Cessò anche di amarmi?

In luogo di rispondergli subito, Lucy lo guardò.

— Torni a sedere vicino a me, gli disse.

Giuliano obbedì.

— Poco fa, quando mi apparve come un fantasma, quale impressione mi ha fatto? proseguì posandogli dolcemente la mano sulla spalla. — Ha letto forse rammarico, disgusto, negli occhi miei, nel mio contegno?

— Ebbene, l'avessi anche letto, non per questo le serberei rancore...

— Ah, ma la sua generosità sarebbe poi anche giustizia. Giuliano, quando ci lasciammo eravamo ben giovani tutti e due. Lei doveva starsene lontano quattro anni, e si è preso il doppio...

— S'inganna ancora, non mi son preso che sei anni.

— E a me parvero secoli... Ah, lei non sa... Ma com'ebbe il mio nuovo indirizzo?

— In modo semplicissimo. Mi recai a domandare di lei in casa di sua cugina.

— Mia cugina! Guardi, Giuliano, lei mi diceva or ora che se io non l'amassi più non mi serberebbe rancore: io sì, invece. Non sa dunque essere difficile perdonare ad altri il male che gli si è fatto? Eccole spiegata la ragione per cui la vecchia d'Esperilles, la quale per due anni ci abbeverò, me e mia figlia, di vergogne e di amarezze, presentemente mi odia a morte. Adesso mi spiego ed anche scuso la sfiducia sua...

— La mia sfiducia!

— Mi lasci parlare. Mia cugina è corsa subito, non è vero, sapendo che domandava di me? Oh la bella occasione che, le si presentava di aggiustarmi un colpo che mi ferisce il cuore! Non è vero che, parlando dell'ingrata, giunse le mani e levò lo sguardo al cielo? È il suo costume. Pur calunniandomi con rabbia, avrà protestato di volermi bene. Oh, lei non conosce la carità delle vipere. Dica la verità, l'esigo. Non è vero che mi ha ben trattata?

— Ma lei s'inganna sempre; non l'avrei tollerato.

— È strano! Se altri dunque non l'armi contro di me, io devo attribuire a sola malignità sua i suoi cattivi pensieri.

— Non ho cattivi pensieri mi creda. Spero in lei e voglio sperare. Bisogna compatirmi se la mia speranza non è più quella dei vent'anni, e se dubbi stolti — mi conforta almeno crederli tali — le fanno corteggio.

— Ma di che dubita? Del piacere che provò nel rivedermi? Di quello che io stessa addimostrai stringendole la mano dopo tanti anni? Oh, lo conosco bene il suo cuore inquieto e selvaggio. Non ne incolpi il tempo, la lontananza. E' proprio quello di sei anni fa. Selvaggio, selvaggio, cosa desidera da me?

— Desidero sapere se mi ama ancora.

— Ma non si accorge che da più di un'ora ogni sua parola suona per me amara e sconfortante. Giuliano, mio caro Giuliano, non voglia, la prego, avvelenare questi brevi istanti felici che ci sono concessi dopo tanti anni di noia.

Ciò detto, si alzò.

— Debbo lasciarla? disse Giuliano.

— Oh, l'ingrato! Ma non indovina il mio pensiero? Vado a chiudere la porta per rimaner soli fino a questa sera. Rifiuta di sacrificarmi una giornata?

— Non voglio ricordarle che le ho sacrificato tutta la vita...

Lucy era diggià a metà del salotto: si fermò e voltandosi:

— No, disse, non me lo ricordi: troppo spesso mi avvenne di provar dei rimorsi. Nei primi mesi di sua assenza, non poteva mai pigliar sonno nel mio letto: pensavo che, forse, in quell'ora stessa, lei riposava, stanco sulla nuda terra... Si rammenta, Giuliano, quanto mi scrisse altre volte: che le sue mani sarebbero ritornate alle mie piene di calli? Lei diceva il vero: lo provai stringendogliele poc'anzi. Ma perchè mai partire? I più storti destini si raddrizzano. Non l'aveva io avvertito che il sacrificio sarebbe inutile?...

— Inutile! ripetè Giuliano con voce soffocata. — No, non lo sarà...

Non aveva terminata la frase che il cortinaggio dell'anticamera si sollevò e qualcuno entrò con piena libertà nel salotto.

La signora d'Esperilles, giunta quasi presso alla porta, si trovò faccia a faccia col visitatore inatteso, evidentemente mal solito ad aspettare.

L'improvvisa apparizione la sconcertò, ma si fece animo pur guardando Giuliano con occhi smarriti.

Il giovane era in piedi.

— Il conte Lallia, diss'ella presentando a Giuliano il nuovo venuto.

Poi rivoltasi al conte:

— Le presento, conte, il signor Giuliano Degligny, un amico di sei anni.

Il conte rispose con un freddo inchino non distogliendo un istante gli occhi dall'importuno *amico di sei anni*.

La signora, additata al conte una poltrona, tornò a sedere sul sofà presso Giuliano e disse al giovane sommessamente: Resti, lei!

Del conte Lallia si poteva dire ch'era stato un bell'uomo. I suoi cinquanta e più anni li portava bene, trionfalmente anzi; ma, ad onta delle rappezzature e dei ritrovati della scienza, era sempre un bel castello in rovina. Dove mai Giuliano aveva incontrato altre volte quest'uomo che si pavoneggiava come un giovanotto ed era l'amico di Lucy? Ma era poi sicuro d'averlo visto? Già: tutti parlavano del conte Lallia, tutti lo conoscevano. Era una persona illustre. La sua ricchezza, ben fondata, aveva lontane radici. Suo padre, facendo il banchiere, s'era onestamente acquistato milioni e titoli. Con questi poteva tutto. Gli affari avevanlo spinto per la grande strada della politica e questa l'aveva guidato al grande scopo; gli affari! Gente fortunata cui si spalancano tutte le porte: dal gabinetto riservato d'una signora a quello speciale del ministro. E quale si poteva chiudere al conte Lallia e a' suoi milioni? Così, *lui* e *loro* erano ugualmente ben ricevuti e festeggiati nei grandi e nei piccoli salotti.

Il conte Lallia non aveva mai pensato di ammogliarsi.

(Continua.)

340 voti, Polo dottor Marco 311, Marzin 299, Sbrojavacca cav. Giuseppe 296, Gottorno dottor Giorgio 294, Pinni Vincenzo 292.

—

A Campoformio: votanti 73;
Lovaria conte *Antonio* voti 71;
Deciani conte *Francesco* voti 71;
Billia comm. *Paolo* voti 70;
Mantica nob. *Nicolò* voti 70.

—

Mortegliano, 27 ottobre, ore 11 1₁2 sera.

Nelle elezioni comunali di oggi ina spettata opposizione, votanti 185. Lotta accanita, una vera battaglia elettorale. L'opposizione fu sconfitta su tutta la linea. Delle provinciali a domani.

La nuova Giunta Municipale.

Sacile, 27 ottobre.

Il Consiglio Comunale nella seduta odierna ha nominato a far parte della nuova Giunta i signori:

Cavarzerani D.r Gio. Batta — Ciotti Bernardo — Liberali Antonio — Fadiga Luigi *Assessori effettivi.*

Mantovani Attilio — Ballarin Achille *Assessori supplenti.*

Il D.r Cavarzerani, in coerenza a due precedenti dichiarazioni, delle quali, per deferenza, il Consiglio non volle tener calcolo, rinunciò immediatamente alla nomina di Assessore, che lo designava al posto di Sindaco, a motivo di gravi occupazioni professionali.

Resterà quindi *Prosindaco* di Sacile il signor Ciotti Bernardo, e verrà nominato altro assessore a completare la Giunta.

Ditta Mongiat.

Spilimbergo, 25 ottobre.

Due opifici sorgono a pochi passi da Spilimbergo e, dai più, quasi se ne ignora la esistenza. Sono di proprietà della ditta Alessandro Mongiat e figli.

L'uno è un molino a cilindri che da tre anni circa funziona con splendidi risultati. Costruzione ampia, arieggiava, solida; il moto è dato da una *turbina* che la roggia mette in azione. Le macchine vennero costruite a Buda-Pest dalla fabbrica Ganz e C. ora Mechwart nel 1886. Macina in media 30 quintali al giorno tra frumento e grano. Ne è direttore il sig. Casimiro Bersani. Con questo molino la ditta Mongiat soddisfa alle esigenze del proprio commercio e fa pure il comodo di quelli fra i privati che vi ricorrono.

L'altro stabilimento è una filanda a vapore per la filatura della seta. È in opera da quest'anno solamente. Vi lavorano ogni giorno 78 persone tra uomini, donne, macchinisti ecc. Il fabbricato è amplissimo. Le macchine sortono dalla fabbrica di F. De Morsier di Bologna.

Il fischio del vapore dà il segnale ai lavoranti. L'orario è il seguente: Lavoro dalle 6 alle 8 ant. Riposo dalle 8 ant. alle 8 1₁2. Lavoro fino al mezzodì, poi riposo fino alle 1 1₁2 indi di nuovo lavoro fino alle 8 pom.

La seta ricavata è bellissima.

Un encomio va fatto, in coscienza alla ditta Alessandro Mongiat e figli, la quale malgrado tutte le opposizioni palesi o secrete che le vengono mosse, migliorando e estendendo il proprio commercio, dà al paese un utile grande colle persone che impiega. Se tutti coloro i quali possedono capitali li adoperassero a questa maniera oltrechè procurare l'utile proprio, farebbero quello di molti e molti operai.

E auguriamo ai Mongiat che il Municipio si decida una buona volta a conceder loro una migliore viabilità. Quando una istituzione, qualunque, è risorsa materiale a un paese, devesi favorirla in tutte le guise. In questo caso le opposizioni e i rifiuti a spese tenuissime, non sono giustificati.

Intanto, a chi è attivo come la Ditta Mongiat, non può arridere che prospera fortuna.

E questo è un augurio sincero.

Un imparziale.

Cronaca del terremoto.

Tolmezzo, 26 ottobre, mezzodì.

Ieri calma perfetta essendosi solo da qualcuno sentito qualche piccolissimo boato. Notte perfettamente tranquilla. Oggi alle 11 una piccolissima scossa. Queste le novità del giorno.

Attendiamo i signori Geologi, purchè non vengano troppo tardi.

—

Tolmezzo, 27 ottobre, mezzodì.

Scosse e rombi insensibili da jeri a questa parte. Se non si è in luogo tranquillo ed in perfetto silenzio non ci si accorge neppure.

E così speriamo vada a finire questo periodo di terremoto cominciato il 24 giugno.

Profano affatto in materia riferisco quanto sento e per uso dei signori geologi di là da venire e cioè:

che il centro del movimento, ossia il sito dove il terremoto spiega la sua maggior forza sarebbe la linea del But;

le case isolate e quelle di recente costruzione soffrirono più delle altre;

nei fabbricati bassi e serrati da altri le screpolature sono minori, ma vi è un maggior spostamento delle tegole.

E potrei seguitare a dirne, ma m'accorgo che sono in fondo alla cartolina.

P. M.

Un Vicario e la turba degli animali.

Dunque dovete sapere, o gentili lettori, che a Gradiscutta c'è un campanile, nuovo di zecca, con tre campane inaugurate lo scorso anno nella ricorrenza della sagra. Non così può dirsi del suo degnissimo Vicario, il quale è alquanto.. *rancido*, essendo stato *inaugurato* parecchi anni addietro.

Quanti sudori, e fatiche, e sagrifici di danaro e di mano d'opera costi un campanile, ai miseri *sudditi* di un parroco, cappellano o Vicario che sia, voi, o cittadini di *città*, difficilmente l'indovinate.

Supponete una povera donna, la quale possegga un pajo di galline che le fruttano una mezza dozzina d'uova per settimana, quelle uova essa le dovrà vendere ed i pochi centesimi di ricavato versarli al prete in *acconto* del suo dare per la medioevale impresa. Così dicasi di coloro che commerciano in latte, legna, frutta, biade, polli, ecc. e di altri ancora che prestano le loro braccia nel lavoro di costruzione, trasporto di materiale e che so io.

Cito a titolo di ilarità il fatto d'un curato, non troppo distante da qui, che per il nuovo campanile da costruirsi nella sua Curazia (che ancora resta un pio desiderio) ebbe a mandare drappelli di fanciulli e fanciulle a raccogliere la sabbia ed i sassi nell'alveo del vicino Tagliamento. I primi li trasportavano nel cappello, le altre nel grembiale. Con questo sistema molti cappelli e grembiali andarono naturalmente pesti, in guisa che il valore del materiale aggrumato era inferiore a quello del danno ottenuto!

Pel campanile di Gradiscutta non tutte le famiglie, perchè miserabilissime, furono in grado di offrire il loro obolo, contro le quali l'ira del Vicario non ebbe freno.

Tempo fa moriva una ragazza, ed ultimamente un fanciullo, appartenenti a famiglie che non contribuirono, perchè nell'impossibilità di farlo.

Per quante istanze e preghiere furono rivolte, onde la loro morte venisse annunciata con il consueto suono delle campane, il Vicario fu irremovibile e fece trasportare i due decessi all'ultima dimora, *come fossero due cani*. Inoltre indirizzò in iscritto certe frasi aspre a persona che, per tale fatto, pubblicamente biasimò con risentite parole il contegno punto cristiano di quel Reverendo.

Notate che quella persona, di civile famiglia, contribuì maggiormente non solo con denaro all'erezione del campanile, ma anche mettendo a disposizione del parroco carri e cavalli pel trasporto delle campane dalla fonderia di Udine fino alla loro sede.

Ma fate favori ai preti. Essi, tirata la quota, raggiunto lo scopo, vi mandano a carte quarantaotto.

I due furenti epistolotti che il Reverendo diresse alla persona in parola, e la risposta di questa, le tengo sotto gli occhi; ma non istancherò la pazienza dei lettori fino al punto di pubblicarle per intiero, quantunque autorizzato.

Citerò i periodi più salienti.

« Non poteva capacitarmi come lei ed i suoi affittuali fossero contrari al pagamento delle spese incontrate per l'*ultimatum* del campanile.

« Non credeva comparissero qui Capitani rivoluzionari.

« Qualche persona a lei ben nota, questa sera mi fece conoscere il mio inganno.

« Infelice! — esclama il Vicario — e non sa che mancando il suono delle campane, il popolo non si unisce, e che il prete solo ed il nonzolo portandosi a prendere il defunto non possono portare seco loro tutto quello che è decente?

« Signore! allorchè l'uomo ha per luto il bene del pudore *è capace d'ogni cattiva azione.*

« Parlando senza riflessione, si parla da pazzi. »

Lo credo anch'io, come fa lei, signor Vicario!

A queste lettera, la persona, ha risposto come meritava, ma con frasi corrette.

Il vicario ribattè con maggior violenza.

Eccone un nuovo saggio:

« Agli ineducati bisogna rispondere da ineducati, al cane bisogna gettare in bocca il pane da cane.

« Misero! Chi sa quanti anni trascorsero dacchè non ebbe ad ascoltare la messa in giorno di festa.

« Misero! Trattare di carità lei, e come?

« Non è ella che diceva che alla morte di una sua cavalla s'intenerì tanto che quasi voleva acquistare delle candele per suo conto?

« Ah bisogna pur dire che è un protestante, *anzi una bestia*. E già il contegno in chiesa nel giorno dello sposalizio di sua sorella mi confermò nella mia opinione. Tutta Gradiscutta mi disse che se fosse venuta in Chiesa una turba di animali, non poteva fare più chiasso. »

Il vicario così conchiude:

« Ciò che mi dispiace come suo pastare si è di avere una pecorella smarrita, una pecorella che seguita le pedate del lupo, ma pregherò sempre perchè rientri in sè stesso, che riconosca i suoi falli e si riduca a vera penitenza e non soffra un giorno io, od un mio successore, il dispiacere di mandarla all'inferno!

« Per lei è preparato l'abisso.

È inutile che io aggiunga parole per stigmatizzare l'acerbo e provocante linguaggio del vicario verso la persona a cui egli dovrebbe all'incontro nutrire gratitudine e rispetto, anche per essere stato più volte ospitato e trattato in sua famiglia.

Chiarirò soltanto quel punto della lettera, dove parla di *una turba di animali*, perchè mi riguarda, siccome fra quella *turba* mi onoro d'essere stato io pure.

Esso si riferisce ad un gentile sposalizio, avvenuto nel settembre scorso, il cui seguito era composto di rispettabili persone.

Eccetto due signori che si allontanarono, dichiaro che tutti gli altri assistettero composti alla messa celebrata in quella occasione dal Vicario di Gradiscutta, così goffamente vestito da destare il general stupore.

Quei signori che inoltre accostarono le labbra al *bacio della pace* e fecero brillare agli sguardi del Vicario, ciascuno, una vil moneta, furono per compenso qualificati per una *turba di animali*. Probabilmente il Vicario ignora che fra quei signori c'era anche un tenente dei Reali Carabinieri. — Ma non tema, signor Vicario, che io faccia il delatore. — Quell'ufficiale dimora presentemente in una bella città del Piemonte, e quindi è assai da noi discosto.

Mi limito soltanto a richiamare l'attenzione dell'arcivescovo Monsignor Berengo, perchè di fronte agli inconfutabili falli sopra esposti, abbia a richiamare tosto all'ordine il suo dipendente.

Veritas.

Echi della festa di Moruzzo.

Audaces fortuna juvat! I Morussiani vollero solennizzare l'encenio delle campane e del campanile, e riescirono stupendamente.

Non si poteva desiderare una sera così tranquilla. Veramente per i fuochi pirrici fu propizia ed i fuochi riescirono magnificamente. Un vero pandemonio, un continuo roteare di razzi (vulgo fusette), di bengala multicolori, di saltarelli, di castagnole, e di slancio di bombe, e sotto il *secolare tiglio*, e gli *annosi tre roveri*, sull'antico castello, e sul campanile, perfino sulle aguglie.

La gente venuta da tutti i paesi circostanti e dalla città, se la godeva un mondo.

Rallegrava la festa la *famosa* banda di Madrisio che allo *spifferio* delle belliche trombe alternava i canti e cori.

Il faro elettrico che estendeva la sua colonna di luce da Udine a Moruzzo riescì abbastanza bene.

Va tributata lode speciale all'ardito ed appassionatissimo pirotecnico *Celest Plain* che seppe con tanto ordine organizzare il tutto.

Anche al Nestore dei campanari signor Broili, che seppe tanto bene concertare l'accordo delle campane, un bravo; insomma un evviva a Moruzzo intiera.

Sacul.

Un suicidio.

Vicino a Pavia di Udine è stato rinvenuto un cadavere di un uomo di circa 60 anni signorilmente vestito con stoffa nera. Si è constato trattarsi di suicidio, ma non si potè ancora sapere chi sia il suicida perchè non aveva carte. Gli si rinvenne solo un fazzoletto, con suvvi il nome di *Casimiro*.

Lavori pubblici.

Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici, nelle sue recenti adunanze, ha emesso parere favorevole intorno al nuovo progetto di massima per l'ampliamento definitivo della stazione di Casarsa lungo la linea Portogruaro Casarsa Gemona; ed il Ricorso del Comune di Casarsa della Delizia contro l'obbligatorietà della strada di diretta comunicazione con San Lorenzo, frazione di Arzene (Udine)

Napoleoni falsi.

A Rodda, fra Brischis ed il Pulfero, sulla strada pubblica vennero rinvenuti 18 pezzi da 29 franchi coll'effigie di Napoleone III, riconosciuti falsi.

Sussidio ministeriale.

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso al Comune di Pordenone un sussidio di L. 800, per concorso nelle spese che esso sostiene per le scuole elementari.

Circa la vendita abusiva di animali bovini morti di malattia.

Il dott. V. Vicentini, veterinaio a Spilimbergo, narra in una lettera stampata sulla *Pastorizia del Veneto*:

« Il giorno 11 settembre moriva in Selva di Domanins (S. Giorgio della Richinvelda) un bue dopo brevissima malattia, e questo veniva spacciato *ilico et immediatim* in parte nel luogo, in parte a Valvasone e a Casarsa.

« Di lì a pochi dì si viene a conoscenza che uno di quelli che ne avuva levata la pelle, era caduto malato di pustola maligna ad una mano, poi si seppe di un altro, e se si volesse porgere ascolto alla pubblica voce si dovrebbe credere che altri ancora fossero affetti dallo stesso male. Il proprietario della bestia non si era nemmanco sognato di avvertire il Sindaco locale del decesso, nè di richiedere la visita del veterinario sia per la vendita, come innanzi per la cura. Ci pensò poi il giorno appresso al fatto, quando vide ammalato un secondo bue, presentante i medesimi sintomi e gravità dell'altro. Si fu allora che venni a cognizione della malattia subita da quello che morì, che oltre che dall'anamnesi spontaneamente avute volli maggiormente mi fosse accertata a mezzo del microscopio, il quale mi confermò trattarsi di carbonchio. Cercai subito di far ritirare i resti della carne, ma mi si disse tutta consumata, come parvemi lo fosse dalle indagini fatte; infatti era troppo tardi, chè in ventiquattro ore, a buon mercato, si avrebbe potuto smerciare al minuto non solo un bue, ma qualche altra cosa ancora.

« Il sospetto infatti di malattia contagiosa non esisteva nè nel proprietario, nè negli acquirenti e forse in questi meno ancora, giacchè si riteneva in generale che il bue fosse perito in seguito ad un colpo di sangue. È la solita istoria che viene portata in campo ogni qualvolta muore un bovino, e della cui morte i proprietari non sanno darsi ragione.

« Ora io domando: è giusto che ci sia questo abusivo smercio di carne deperita e dannosa ad onta delle norme sanitarie, che pur ci sono, ma a cui si passa sopra per vantaggio di uno e magari a danno di molti?

« Esisterebbe esso, se venissero emanate più severe e speciali disposizioni sanitarie per cura delle superiori Autorità, dirette a colpire tutti coloro che si permettessero di porre in vendita carne di animali, di cui non sia stata previamente dichiarata la innocua utilizzazione?

« Esisterebbe se dell'osservanza di esse fossero incaricate persone apposite, e specialmente quelle che sono in grado ad ogni momento di poter rilevare ciò che può succedere sia nel comune, sia nelle Frazioni, perchè in essi possono trovarsi ad abitare? Il nuovo codice sanitario provvederà in parte alla mancanza che si riscontra, ma esso resta in proprietà di pochi, e perchè sia rispettato sarebbe necessario farlo conoscere a quelli di cui in special modo si vuole ottenere che sia osservato.

« Io mi sono permesso di far rilevare l'importanza di tale provvedimento anche nei miei rapporti fatti ed inoltrati alle Autorità superiori.

Il terremoto a Gallipoli.

Gallipoli, 26. Una violenta scossa di terremoto ha prodotto danni considerevoli alla città e dintorni; il numero delle vittime è ancora sconosciuto.

Telegrafano pure da Gallipoli, 26:

« Il terrore in questa popolazione è grandissimo. I danni prodotti dalla scossa sono gravissimi qui in città e nei dintorni, benchè non si possa ancora precisarne l'entità. Si crede che i morti ascendano ad una diecina ed i feriti al doppio. La popolazione, allarmata, accampa all'aperto. Si teme il rinnovamento del flagello. Precedette la scossa un rombo sotterraneo ed un'agitazione insolita nel mare. Molte case presentano lesioni.

Anche le mura della vecchia fortezza si sono qua e là screpolate. Le autorità, con a capo il sotto-prefetto, hanno premurosamente distribuito soccorsi, disposto per il salvataggio delle persone ferite e per tutti i provvedimenti occorrenti agli edifizi pericolanti.

Nota. — Gallipoli, città capoluogo di circondario nella provincia di Terra d'Otranto (Lecce), conta 14,000 abitanti circa. Siede sopra un alto scoglio, cinta per tutto intorno dal mare salvochè nel lato orientale, ove si ricongiunge al continente.

Gallipoli è sede vescovile ed ha cattedrale antichissima.

Baldissera richiamato dall'Africa.

Il *Secolo* ha da Vercelli, 25:

Posso darvi come sicura la notizia che il generale Baldissera sarà richiamato dall'Africa, dove lo sostituirà il maggior generale Orero, nipote dell'ex ministro della guerra on. Ricotti, e attualmente comandante la brigata Calabria di guarnigione a Novara.

Moneta coloniale.

Secondo il *Fanfulla* venne decisa la coniazione di una moneta cosidetta coloniale da cinque lire che avrà corso legale anche in Italia. Questa moneta porterà da un lato l'effige di Re Umberto, e dall'altro un Aquila con lo scudo di Savoia.

La Ditta Pillan e Minciotti

di Camino di Codroipo

avvisa di avere concesso lo smercio dei materiali da fabbrica prodotti colla, sua Fornace a fuoco continuo *alla Ditta* **Eugenio Crovato di Rauscedo**; *e di avere assunto da questa Ditta la vendita della sua distinta calce prodotta con sassi del Meduna e del Cellina.*

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Domenica 27.10 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	755.4	754.8	754.5
Umidità relativa	71	62	69
Stato del cielo	copert.	copert.	copert.
Acqua cadente, M.M.	—	—	—
Vento (direzione	N.W	N.W	N W
(velocità chi.	7	13	10
Termom. centigrado	14.6	15.0	14.7

Temperatura massima 15,2 / minima 10 4 — Temp. minima all'aperto 9.1

Tempo probabile

Venti da deboli a freschi intorno a levante, cielo nuvoloso o nebbioso, qualche pioggia, temperatura elevata specialmente Italia inferiore.

CORTE D' ASSISE.

PER INCENDIO.

L'udienza di sabato incominciò alle 9 del mattino prendendo la parola il P. M. per la sua requisitoria.

Egli esaminò minutamente punto per punto le deposizioni testimoniali che venivano a lumeggiare l'accusa. Di ritenere egli il Turchetti non responsabile completamente delle sue azioni; ma semi-responsabile. Conchiude domandando ai giurati un verdetto affermativo sia pure con limitazione di responsabilità, poichè sopratutto ci vuole giustizia.

L'avvocato Baschiera, con quell'eloquenza che gli è da tutti riconosciuta sostiene che il Turchetti la si deve ritenere completamente irresponsabile perchè il prof. Bonvecchiato in unione all'illustre comm. Vigna lo dichiararono affetto da follia morale. Affermò questo giudizio pure il chiarissimo prof. Calo[...] direttore dell'Ospitale di Udine, e conferma mediante certificato anche il prof. Franzolini.

Ribatte l'asserzione portata in campo dal P. M. che anche Gambetta dovesse secondo le teorie della difesa, considerarsi pazzo perchè si levò un occhio; no o signori giurati; Gambetta lo potrà ritenere un matto per caso, mentre il Turchetti è nato matto e morrà matto, come ce lo disse l'altrieri il prof. Bonvecchiato.

Ricorda il fatto di quando il Turchetti si trovava in Asia e telegrafò al padre che era morto: coi denari ricevuti per le funzioni religiose, esso portò in patria e vi arrivò al punto precisamente che si celebravano le esequie. Continua narrando la storia dell'incontro delle due navi da guerra che doveva succedere se il capitano si se ne fosse accorto, dicendo che tutto questo per levarsi dalle fatiche del servizio. E non è un pazzo chi sempre in tutta la sua vita, arriva a simili eccessi?

Conchiude domandando che il Turchetti sia ritenuto irresponsabile.

T le il campo, entro cui si dibattevano accusa e difesa.

Il Presidente fece il solito imparziale riassunto e sottopose ai giurati quindi questi. Il verdetto loro stabilì, non pienamente intera, la responsabilità dell'accusato e il Turchetti fu condannato a 5 anni di reclusione.

Traslochi.

Tomasina Damiano tenente carabiniere da Palermo fu traslocato a Udine.

Notizie ferroviarie.

In seguito alla constatata necessità di istituire alcune nuove corrispondenze dirette per viaggiatori e bagagli fra l'Italia da una parte e l'Austria-Ungheria dall'altra, per le vie di Cormons, Pontebba e Peri, la Società delle strade ferrate Meridionali, d'accordo colle Amministrazioni interessate, ha stabilito di addivenire per tale oggetto alla pubblicazione di un primo supplemento alla vigente tariffa pel servizio diretto italo-austriaco (edizione giugno 1888).

In tale circostanza verrà istituita e compresa nel detto primo supplemento la corrispondenza nei due sensi fra Trieste e Cormons da una parte ed Udine dall'altra. Ai biglietti Cormons-Udine sarà attribuita la validità normale dei biglietti di andata e ritorno in servizio interno italiano, e per quelli Trieste-Udine sarà proposta la validità di tre giorni accordata anche ai biglietti Gorizia Udine già compresi nella tariffa diretta surricordata.

Teatro Nazionale.

Questa sera, alle ore 8 1₁2 precise avrà luogo l'annunciata **unica rappresentazione** della gran Compagnia internazionale d'eccentricità, originalità e varietà diretta dal celebre illusionista italiano **Ernesto Fourn[...]** e di cui fanno parte: Miss *Zevo* ma[...] nica, Miss Newsome velocimane, [...] Savina celebrità mondiale, F. De [...] Moro nord americano, eccentrico [...] lesco originale A. Van Gofre a[...] prussiano, i fratelli Issor detti i *Di[...] neri*, ecc. ecc.

Smarrimento.

Una povera donna ha smarrito [...] portafogli con lire 10 e tre med[...] Chi ha trovato tale somma farà [...] encomiabile restituendola.

SUICIDIO.

Giannone Francesco di 21 anno, caporale al nostro Distretto militare, si uccise iersera, alle 5 5/4, esplodendosi un colpo del proprio fucile sotto il mento. La palla attraversò in linea dritta tutto il cranio e gli uscì dalla sommità del capo. Morì sull'istante. Non lasciò veruno scritto: per cui non si conoscono le cause che lo trascinarono al passo doloroso. Dicesi però che queste cause si possono riassumere in due parole: *dispiaceri domestici*. Il Giannone buono e obbediente soldato, mai punito, era figlio naturale. Nato a Marsiglia, apparteneva al comune di Nuceto, mandamento di Bagnasco, circondario di Mondovì.

Il padre lo abbandonò ancora all'età di dodici anni; ed egli dovette guadagnarsi il pane col proprio lavoro, fin da ragazzo. Nè più tardi suo padre, un ubbriacone, si ricordò di lui.

Egli narrava sempre, che fu il Sindaco del suo paese che lo *fece* andare soldato; e ciò per vendetta, non avendo voluto egli cedere al Sindaco per cinquecento lire una cassetta che possedeva in comune di Nuceto.

— Se mi cedi per cinquecento lire quella casetta, bene; e se no dovrai fare il soldato — gli avrebbe detto il Sindaco. Naturalmente, non sappiamo se questa circostanza è vera; ma se lo fosse, certo è grave.

Appena avvenuto jersera il doloroso fatto, accorsero per le verifiche di legge le Autorità Giudiziarie.

I commilitoni del Giaccone — alcuni del suo stesso circondario — provarono vivo dolore per la violenta fine ch'egli si procurò.

Nelle tasche del suicida si rinvennero altre due cartuccie e pochi danari.

Ferimenti vari.

Diamo nota di varie persone presentatesi all'Ospitale per farsi medicare di ferite con arma da taglio riportate per accidente, alcune, ed altre in rissa:

Clochiatti Giuseppe d'anni 14, di Colugna guaribile in cinque giorni.

Della Savia Umberto di anni 10, di via Cisis ferita lacero contusa — guaribile in giorni otto.

Paolini Maria, varie ferite da taglio e da punta al braccio sinistro ed alla guancia destra — guaribile in cinque giorni.

Paolini Giovanni, ferite di taglio ad una mano ed alla faccia guaribile in cinque giorni.

Barbetti Giuseppe, ferite di punta e *di taglio* al capo — guaribili in giorni dieci.

Questi tre ultimi restarono feriti in rissa.

Società Udinese di Ginnastica

La Palestra e la sala d'armi saranno riaperte ai Soci per le esercitazioni libere col giorno 4 novembre p. v. Le domande di ammissione a termini dello Statuto si fanno sopra apposita scheda fornita dalla segreteria e debbono portare anche la firma di un socio. Il contributo sociale è di *lire una* al mese; la tassa di ammissione è di *lire due*.

La associazione è obbligatoria per un anno e decorre dal 1 o dal 15 di ogni mese.

Col suddetto giorno 4 novembre avranno pure principio le lezioni serali di scherma pei soci ed allievi appartenenti alla società: insegnante il signor maestro Giuseppe Allaia: tassa mensile *lire tre*.

Col predetto giorno avranno inoltre principio le lezioni di ginnastica per gli allievi dagli anni sei ai sedici; insegnante il sig. maestro Mario Pettoello: tassa mensile *Lire due*. L'orario invernale è il seguente:

Sala di scherma. Lezioni agli allievi ed esercizi liberi dei Soci, dalle 7 alle 9 pom.

Palestra di ginnastica. Scuola allievi dalle 6 1/2 alle 7 1/2 pom. Esercizi liberi dei Soci dalle 8 alle 9.

Udine, 28 ottobre 1889.

La Presidenza.

Disgustoso incidente.

Una grande agglomerazione di gente sabato sera in Mercatovecchio, davanti il Bazar *Il Fulmine*, proprietario un tal Ercolani Agide da Rimini.

Due ufficiali del Distretto, ritenendosi offesi da parole dette dal proprietario e dalla sua signora, si lasciarono trasportare dall'ira; e con parole non misurate, risposero. Ne seguì una colluttazione; il proprietario del bazar, sembrandogli che uno degli ufficiali stasse per percuotere sua moglie, diede uno schiaffo all'ufficiale stesso; e questi allora e il suo compagno, afferrando quanti oggetti capitavano loro tra mano, li scagliarono contro i due conjugi che n'ebbero contusioni ed ammaccature.

Il dott. Mander giudicò le varie contusioni guaribili in cinque giorni. La brutta scena finì per l'intervento dei presenti, fra cui l'ispettore della Pubblica Sicurezza.

Non ci estendiamo in particolari sul deplorevole fatto perchè venne presentata, dall'Ercolani, denuncia al R. Procuratore del Re.

I due ufficiali sono agli arresti militari.

Club velocipedistico udinese.

Inaugurazione della pista sociale.

Venne fissato, d'accordo colla Società per i pubblici spettacoli, domenica 17 novembre per l'inaugurazione della pista sociale in Vat. Lo spettacolo riuscirà senza dubbio attraentissimo, poichè tanto la Società per i pubblici spettacoli come il Club velocipedistico sanno far le cose per bene.

Il paradiso delle Signore.

— Che lusso! che magnificenza!

Queste le esclamazioni che uscivano jersera dalla folla soffermantesi in via Mercatovecchio davanti alle vetrine del negozio mode L. Fabris Marchi.

E davvero, anche il vostro cronista che dell'articolo mode s'intende *tamquam tabula rasa* ha dovuto fermarsi e atteggiare la bocca a quegli *ah!* ed a quegli *oh!* che son caratteristici di chi si trova in istato di entusiastica ammirazione.

E chi non proverà uguale sentimento davanti a quella piramide di tessuti in seta dai colori smaglianti, colle tinte delicate, stupende? E chi potrà un'esclamazione di meraviglia trattenere davanti a quei vestiti dai colori svariatissimi, combinati con finissimo gusto?...

Nulla dico dei fazzolettini per signore con delicatissimi ricami in seta; nulla dico dei ricami graziosi per guernizioni; nulla dei cappelli da fanciulla e da signora con piume ricchissime, con guernizioni in fiori svariate e tutte arcibelle — cappelli di forme nuove, recenti, quali consiglia l'ultimissima moda, questa dea così volubile.

Se volessi dire di questi e di altri articoli, — come dei corredi da sposa finissimi, con pizzi e ricami lavorati proprio dalle fate, tanto son belli; e dei graziosissimi *corredi* per bambini e dei mantelli per signore e di tante e tante altre cose insomma — l'articolo mio riuscirebbe troppo lungo. Perciò faccio punto, invitando le nostre gentili e graziose signore e signorine a soffermarsi anche un solo momento davanti alle indicate vetrine per ammirare questo *paradiso delle dame*. È certo che si faranno il convincimento che ho io pure da un pezzo: che non occorre far venire dal di fuori nemmeno articoli in genere mode, perchè pur nella nostra città v'è chi possiede un vero indiscutibile buon gusto e l'arte di accontentare i desiderii più vaporosi delle nostre belle.

Ringraziamento.

Mi consta che Ernesto Morelli di Udine fu afflitto da pleurite purulenta e polmonite con gravi complicazioni e che venne assistito per tre mesi con affetto intelligente dal giovane dottor Giuseppe Chiesa medico condotto a Rivignano.

E tanto per la pericolosa operazione chirurgica, quanto per la penosa cura successiva, l'egregio Dottore diede prova di tanta valentìa e pazienza da meritarsi l'ammirazione della famiglia dell'ammalato ed imperitura gratitudine. La quale gratitudine ad esprimerla in qualche modo all'egregio dottor Chiesa, lo prego ad accettare questo pubblico ringraziamento.

Un amico della famiglia.

Ieri, alle ore 11 50 pom. dopo lunga e penosa malattia, sopportata con santa rassegnazione e munita dai conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Caterina Quartara

maritata **Sambugari**

Il marito, il figlio, ed i parenti ne danno il triste annunzio.

Pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Cura della bocca

Il **Dentista Americano** *D. Betmann specialità per la posa di* **Denti finti e Dentiere** *prolungherà il suo soggiorno a Udine sino al* **30 corrente** *ricevendo sempre all'* **Albergo D' Italia** *dalle 9 alle 4. A richiesta si reca a domicilio.*

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 20 al 26 ottobre 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi 8 femm. 10
» morti » — » 1
Esposti » — » —

Totale n. 19.

Morti a domicilio

Guglielmo Lazzarini di Andrea di mesi 1 — Pietro De Giusto di Giuseppe di anni 14 falegname — Antonio Mitri fu G. Batta d'anni 39 facchino ferroviario — Ida Foschia di Gio Batta d'anni 15 sarta — Cecilia-Elena Fantini-Stratil fu Valentino d'anni 36 levatrice — Guerrino Failutti di Angelo d'anni 1 — Anna Fasacco di Gaspare d'anni 5 — Maria Modotti-Pignolo fu Angelo d'anni 65 contadina — Elisabetta Rizzi-Franzolini G. Maria di anni 84 possidente — Maria Rizzi-Antonutti di Pietro d'anni 33 contadina.

Morti nell'Ospitale Civile.

Eustacchio Millebeni di mesi 1 — Antonia Buzzo-Scozziero di Francesco d'anni 28 serva — Giovanni Boccia fu Giacomo d'anni 29 muratore — Giacomo Letti di Giuseppe d'anni 26 fabbro-ferraio.

Totale N. 14.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Antonio Sabbadini facchino con Maria Zucchi operaia — Luigi Tonutti fabbro con Santa Fattori casalinga — Gio Batta Durigato farmacista con Elettra Polese civile.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'albo Municipale.

Francesco Clemente agricoltore con Maria Bassi contadina — Augusto Picotti negoziante con Maria Piva Sarta — Vittorio Cosso fornaio, con Maria Comuzzo possidente — Giuseppe Carlevaris facchino con Caterina d'Ambrogio operaja — Antonio Rizzi muratore con Luigia Fabro contadina — Luigi Mos muratore con Paolina Sartori tessitrice — Giuseppe Chirighier possidente con Agata Faidutti casalinga — Giuseppe Quilisso manovale con Maria Flaibano contadina — Giuseppe Lodolo agricoltore con Tranquilla Barazzutti contadina — Giovanni Della Mossa agricoltore con Luigia Colavizza casalinga.

Comune di Marano Lagunare.

Avviso d'asta per miglioria del ventesimo

Deliberato provvisoriamente per lire 32.300 (trentaduemilletrecento) l'appalto dei lavori di risanamento di Marano

si avverte

che il termine utile per la presentazione delle offerte di miglioramento, non inferiori al ventesimo sul prezzo di provvisoria delibera, scade a mezzogiorno dell'8 novembre p. v.

Marano Lagunare, li 19 ottobre 1889.

Il R. Commissario Straordinario

Rinaldo Olivotto.

Lotto.

Estrazioni del 29 Ottobre

Venezia	6	48	30	45	64	Napoli	67	8	82	23	15
Bari	57	42	21	64	83	Palermo	19	17	18	35	27
Firenze	61	73	6	53	19	Roma	22	45	43	20	4
Milano	30	14	12	41	17	Torino	81	35	27	5	75

PUBBLICAZIONI.

Il *Nuovo Codice Penale,* con note dilucidative dal senatore *Enrico Pessina.* Ulrico Hoepli editore, Milano. (Prezzo dell'opera intiera, in 2 vol. l. 10).

Ai magistrati e agli avvocati tornerà senza dubbio gradito l'annuncio che l'editore Hoepli, di Milano, ha pubblicato la Prima Parte del *Nuovo Codice Penale* con le note dilucidative dell'illustre criminalista, senatore *Enrico Pessina.* È un bel volume, in 8, di circa 300 pag. Dopo una dottissima introduzione di 40 pagine dello stesso Pessina, il testo della legge sul nuovo Codice e il Decreto Reale che la promulga, comincia l'esposizione degli articoli. Questa Prima Parte arriva sino all'articolo 267 che presenta tutti commentati.

Non è a dire come a questa importantissima opera il nome dell'insigne criminalista conferisca un eccezionale valore: nessuno, infatti ignora come l'onorevole Pessina, già ministro di grazia e giustizia, ed uno dei più illustri docenti dell'Università di Napoli, sia stato pure uno dei membri più influenti della Commissione incaricata di studiare la nuova legislazione penale. Le note di lui chiariscono le norme della legislazione penale anteriore al nuovo Codice, e insieme agevolano la pratica attuazione degli annunciati innovamenti sostanziali e formali.

La Seconda Parte ed ultima uscirà non appena verranno pubblicate le *Disposizioni transitorie* e di coordinamento, insieme al Decreto che le promulga, e sarà distribuita *gratis* a tutti coloro che avranno acquistata la Prima Parte.

Noi ci compiacciamo sinceramente coll'egregio comm. Ulrico Hoepli, che ci ha assicurato un'opera degna del momento solenne della tanto desiderata unità della legislazione in Italia, mostrandosi, anche in questa circostanza, editore sollecito ed avveduto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Le nozze di Atene.

Atene, 27. — Il corteggio nuziale per gli sponsali del principe ereditario Costantino con Sofia riuscì imponentissimo.

Uscì dal palazzo reale con un tempo splendido, nell'ordine seguente: Nella prime vettura i grandi marescialli delle Corti ellenica e tedesca; nella seconda le principesse Vittoria e Margherita di Prussia col principe Alberto di Galles, Maria di Grecia e il principe Giorgio di Galles e il granduca Mecklemburgo Schverin; nella quarta il principe e la principessa ereditari di Meiningen e il principe Enrico di Prussia; nella quinta la principessa di Galles, lo czarevitch ed il principe Vlademaro di Danimarca; linea sesta l'imperatrice Federico e il principe di Galles; nella settima l'imperatrice Augusta Vittoria e la Regina di Danimarca; nell'ottava l'imperatore Guglielmo e il re di Danimarca; nella nona vettura di gran gala, la regina di Grecia con la principessa Sofia. — A destra dell'ultima vettura cavalcavano il re di Grecia e il principe Giorgio ed a sinistra il duca di Sparta ed il principe Nicola di Grecia.

Lungo tutto il percorso le acclamazioni erano entusiastiche ed incessanti.

La cerimonia riuscì magnifica. La cattedrale di Santa Sofia era gremita. Assistevano il corpo diplomatico, i seguiti dei sovrani e dei principi, Herbert Bismarck, il generale Waldersee ed i ministri greci, con le loro mogli in costume nazionale.

Il re di Grecia e l'imperatrice Federico si collocarono a destra davanti l'altare. Al loro fianco eranvi l'imperatore Guglielmo, la regina Olga, il re di Danimarca, l'imperatrice di Germania, la regina di Danimarca ed i principi greci e stranieri. Il Santo Sinodo si collocò dietro l'altare e vestiva magnifici abiti sacerdotali. — Durante la celebrazione della messa i principi Enrico di Prussia e Alberto e Giorgio di Galles tennero la corona nuziale sul capo della sposa. La messa durò un'ora. Dopo finita, il re di Grecia abbracciò il figlio e Sofia; l'imperatore Guglielmo, che portava l'uniforme dei corazzieri bianchi, abbracciò lo sposo e due volte la sorella con effusione. Baciò poscia la mano alla regina di Grecia.

Al ritorno il corteggio seguì lo stesso ordine dell'andata e la folla rinnovò le più entusiastiche ovazioni. Indi nella cappella di Corte del palazzo fu celebrato il matrimonio col rito protestante.

Le salve di cannone annunziavano il fausto avvenimento.

MONTICCO LUIGI, *gerente responsabile*

Il sottoscritto avendo determinato di ritirarsi dal commercio autorizza il suo Direttore e procuratore sig. Andrea Colosio alla vendita tanto all'ingrosso che al minuto di tutte le merci tuttora esistenti nel proprio negozio, accordando ai signori acquirenti **un forte ribasso sul prezzo di costo.**

GIUSEPPE TOMADINI.
per la mia Ditta A. TOMADINI.

CARTOLERIA

E

Premiata Fabbr. Registri Commerciali

DELLA DITTA

ANGELO PERESSINI

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

Grande Depos. Carte da tappezzeria

delle migliori e più accreditate Fabbriche Nazionali ed Estere. Vastissimo assortimento in disegni di tutta novità e buon gusto, a prezzi eccezionali.

Si assumono Commissioni per qualsiasi tappezzeria da farsi dietro campioni stoffe in raso, seta, lana, broccate, damascate ed altro.

AVVISO.

Il sottoscritto ha l'onore di avvertire il pubblico che **col 5 Novembre 1889** *trasporterà l'Albergo all'insegna*

Alla Bella Venezia

nella casa in via Sottopovolo Locale nuovo, posizione centrale, servizio inappuntabile di alloggio e cucina secondo le esigenze del giorno.

Prezzi di tutta convenienza.

Latisana, 21 Ottobre 1889.

Vidolin Antonio.

Corone Mortuarie

di metallo d'ogni dimensione e colore con fiori di porcellana a prezzi alquanto vantaggiosi trovansi *Presso al negozio* **M. S. Zarattini** *in Via Paolo Canciani (Angolo Via Riallo)*

UDINE

Assortimento grandioso

di articoli di Moda

PER SIGNORA

Mantelli — Visites — Paletots Pelliccie *nelle forme più recenti Modelli di Parigi, Se confezione su misura.*

Ricche stoffe per Vestiti da Signora — Crep di Francia finissimi — e con Broderie ultima Novità. Confezione su misura a prezzo stabilito sollecita esecuzione e gusto fino. Grande assortimento Cappelli da Signora in Vellulo feltro da Signora e bambini tutti modelli di Parigi — prezzi convenienti.

Abitini e Paletots per bambine — Port Enfant — abiti da Battesimo e tutti gli oggetti formanti il corredo per neonati. Assortimento graziosissimo Fazzoletti Batiste — *stampati orlo a giorno — festonati e ricamati in colori — ed in Crep di seta pure ricamati finissimo fantasia —* **Perle fazzoletti di tutta Novità — Fichù elegantissimi in** *Crep di seta modelli del tutto nuovi.*

Corredi completi da sposa da L. 700 — 1000 — 1500 — e più confezionati con esatezza su modelli i più recenti. Ricami e lavorazione a mano — Tele pure, lino qualità garantite.

NB. La commissioni si eseguiscono con prontezza ed i corredi si consegnano elegantemente preparati — legati con nastrini e condizionati in apposite scattole.

L. Fabris Marchi
Udine Mercatovecchio

Il 31 ottobre 1889

Col primo premio di L. 50,000 avrà luogo l'estrazione del **Prestito a Premi Rierdinato Bevilacqua.**

Decreto Reale 2 luglio 1888

Il 31 Dicembre 1889 estrazione del grande premio di **LIRE**

500.000

I premi ed i rimborsi si pagano dalla Banca Nazionale.

Ogni Obbligazione costa **Lire 12.50**. Ad ogni richiesta dalle provincie unire centesimi 50 per le spese d'inoltro.

Si spedisce gratis il listino delle estrazioni. — Le obbligazioni si vendono presso tutti i principali cambiavalute, e in Genova presso la **Banca F.lli CROCE** fu Mario Piazza S. Giorgio, n. 32 p. p.

Le Obbligazioni si vendono **in Udine,** *presso il Cambiavalute* **Romano e Baldini,** *Piazza Vittorio Emanuele.*

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita **Essenza d'aceto** *ed* **Aceto di puro Vino.**

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA **Malaga — Madera — Xeres e Porto Alicante** *ecc.*

Giovane ventiquattrenne

che conosce l'agricoltura e contabilità agraria, *che fece relativa pratica presso un perito, cercherebbe posto come* **agente** *in qualche fattoria.*

Rivolgersi alla **Direzione del Giornale**

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE E BORSE ESTERE

VENEZIA, 26.

Rendita Ital. 1 gen.	92.88	92.98
id. id. 1 luglio	95.05	95.20
Azioni Banca V. in conto termine da	307	—
id. Banca di C. Veneto da	295	—
Id. Società Veneta di Costruz.	—	—
Id. Cotonific. V.N.		—
Obblig. Prestito di Venezia a premi da	22.75	23.25

CAMBI: Germania sconto 5 a vista da . a . a tre mesi da 123 25 a 123.50 Francia sconto 3, a vista da 101.00 a 101.25, Londra sconto 5, a vista da 25.21 a 25.27 a tre mesi da 25.25 a 25.30. Svizzera sconto 4 a vista da . a —.— a tre mesi da —. a —. Vienna - Trieste sconto 4, a vista 213.3/8 a 213.1/2 Pezzi da 20 fr.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 212.5/8 a 213,3/8

SCONTI: Banca Nazionale 5.— Banco Napoli 5.—

MILANO, 26.

Rend. Ital. da 94 15 a .10.— Cambi Londra da 25.25 a 19.— Camb Francia da 101.10.100. 101 Cambi Berlino da 123,15 a —0.50

FIRENZE, 26.

Rend. Ital. 95.—.05 Cambi Londra 25.24 Cambi Francia 101.20 Az. F. Mer 704.— Az. Mobiliare 600.—

TRIESTE, 26.

Napoleoni	9.47.1/2	9.49.—
id. pronti per fine luglio		
Zecchini	5.62	5.67
Lire Sterline	11.90	11.92
Lire Turche	10.82	10.84
Londra	119.—	119.25
Francia	47.15	47.25
Italia	46.55	46.75
Bancan. ital.	46 65	46.75
Dette Germ.	58.30	58.40
Rendita aus. in carta	83.25	83.50
Dette arg.		
Ren. ungher. in oro 4 0/0	101.20	101.40
id. in car. 5 0/0	96.50	96.75
Credit da	309.—	310.00
R. Italiana	92.7/16	92.9/16

Croce rossa Ital. 16.— a 16.25 Lotti turchi 37.75 a 38.25 Serbi 3 0/0 35.— a 35.00 Serbi nuovi 5,50 a 5,80

VIENNA, 26.

Azioni Credit 306.75 Biglietti 1860, 138.75 Detti 1864 177.75 Rendita austriaca in carta 85.25 Ferrate dello Stato 236 25 Dette Settentrionali . Napoleoni 9.50.0/0 Lotti Turchi . Azioni Credit ungherese 319.— Loyd austriaco 408 Banca anglo aus. 143.60 Lombarde 126.— Union. Banck 243.50 Landarbank 259.50 Prestito comunale viennese 144.00 Rendita austriaca in oro 110.20 Detta ungherese in oro 6.0/0 Detta detta 4 0/0 100.75 Detta detta in carta 5 0/0 96.80 Azioni tabacchi 122.60

LONDRA, 25

Inglese 97. 1/8 Italiano 93. 1

BERLINO, 26.

Mobiliare 168.20 Austriache 101.75 Lombarde . . Rendita Italiane 93 60

PARIGI, 26.

Rendita Fr. 3 0/0 90.75. Rendita 3 0/0 per 87.90 Rendita 4 1/2 105.90 Rend. it. 94.00 Cambi su Londra 25.22 Consolidi inglese 97.1/16 Obbligazioni ferr. italiane 310.00 Cambio italiano 1 1/4 Ren. turca 17.25 Banca di Parigi 856. Ferrovie tunisine 584.50 Prestito egiziano 459.68 Prestito spagnuolo est 75.281 Banca li sconto 521.21 Banca ottomana 548.75 Credito fond. 1911. Azioni Suez 2322

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

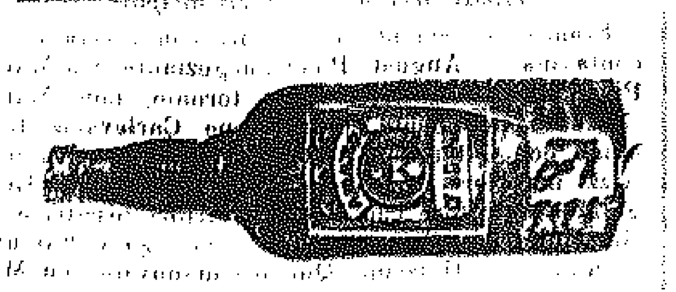
L'acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, e in bottiglia da un litro circa a L. 8.50.

L'acqua Anticanizie di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba imbianchiti il loro colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle ed alla salute, ed insieme più facile ad adoperarsi e non esige lavature. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e della barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pellicole. **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.** — *Costa L. 4 la bottiglia.*

I suddetti articoli si vendono a Milano, da A. MIGONE e C., Via Torino N. 11, e da tutti i principali parrucchieri, profumieri e farmacisti del Regno. — *Per le spedizioni per pacco postale aggiungere Centesimi 75*

Amaro d'Udine



Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO, Via *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità al Ponte dei Baretteri*.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Amaro d'Udine

ANTICOLERICO
FERRO-CHINA-BISLERI

di

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico, ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro solubile

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami-Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. 5.50 mezza Bottiglia L. 3.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ
20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE di cui 12 DIPLOMI D'ONORE e 14 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ mediche

(Marca di fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare gestione di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati**.

Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE. HENRI NESTLÈ, VEVEY (suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane

TREFUSIA
ALBUMINATO DI FERRO NATURALE
del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI — BONFIGLI
CANTANI — CAPOZZI — CELLI
DE RENZI — FEDERICI
LORETA — MARCHIAFAVA
MURRI — SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche — Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, Farmacia R. del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16, Roma via di Pietra, 91, Napoli palazzo del Municipio.
In Udine nelle farmacie Comelli, Dei Girolami, De Vincenti, Fabris, scarini e Minisini.

Avvisi in terza e quarta pagina a miti prezzi

LA VELOCE
NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE — SEDE IN GENOVA
SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA partenze da Genova al 3 14 e 24 d'ogni mese per Montevideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

LINEA DEL BRASILE *(provvisoriamente sospesa)*

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla Sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagenti della Società: Udine — Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 — Spilimbergo, Arturo Trigatti — Codroipo, Cozzi Luigi — Ampezzo, Spangaro Gio Batta — Gemona, Cristofoli Gio Batta — Tarcento, Cussich Gerolamo — Tolmezzo, Moro Giacomo — Pontebba, Englaro Cesare — S. Vito al Tagliamento, Vianello Angelo.

LABORATORIO PIROTECNICO
Fuori Porta Pracchiuso (Planis)
CON RECAPITO E VENDITA
IN
UDINE — Via Aquileia Num. 19 — UDINE

Il sottoscritto ha l'onore di presentare il listino, col relativo prezzo, dei fuochi artificiali del suo laboratorio, avvertendo che quest'anno lo ha trasportato in Planis e ridotto in modo da poter ora servire la sua Clientela con maggior prontezza e sicurezza d'esito

A motivo delle ripetute commissioni che gli vennero affidate lo scorso anno, il sottoscritto si lusinga di vedersi favorito anche per l'avvenire di sempre pregiati e assidui comandi

N.o 160 Razzi a petardo fulminante (ultimo modello) . . Lire	15 —	Bengala colorati al Chilog. . . . »	6 —
» » » a lumini	25 —	Petardi Fulminanti da Cent. 5 a 50	
» » » grossi	35 —	Ruote fisse e girevoli, capricci, roba comune per sagre da L. 3 a 5	
» » » »	45 —	Ruote volanti all'altezza dei raggi . »	3 —
» » Razzoni a serpentelli girelli	75 —	Assortimento bombe (uso Napoli) da uno a più colpi da L. 2 a 4	
» » pioggie colorate e fischio ecc.	100 —		
Razzoni a paracadute, ogni pezzo	2 —	Torcie a vento . . . . . . »	— 50
N.o 100 Salterelli	5 —	Palloni aereostatici di varie dimensioni, prezzi diversi	
» » Palloncini per illuminazione	20 —		
» » Lumiere a sego	35 —	Fuochi da sala al prezzo di Cent. 5	
Correntini ogni pezzo	1 00	Micette per mortaletti . . . »	75
Candele romane ogni pezzo	— 35	Mortaletti a nolo N.o 12 . . . »	2 —

Tiene assortimento polvere da caccia e mina vecchia stagionata e ne dà campioni; così pure eseguisce qualunque lavoro in pirotecnica, garantendo il buon esito; il tutto a prezzi da convenirsi.

Per ordinazioni di qualche entità, mandare la commissione otto giorni prima.

FONTANINI GIUSTO.

Non è per vanagloria....

No, non è per vanagloria che il sottoscritto dispone qui alla pubblica disamina i titoli di premi e da lui conseguiti alla Esposizione provinciale Friulana. Quei premi egli ha la coscienza di esserseli

meritati: ed è quindi con legittimo orgoglio che se ne pregia. Il suo laboratorio in metalli argentati e dorati è ormai fra i più favorevolmente noti della Provincia, **per l'accuratezza del lavoro, per la modicità dei prezzi.**

Ma oltre questi lavori, il sottoscritto tiene un ricchissimo deposito di oggetti per camere e cucine; lumiere di tutta novità oggetti svariati, per tutti i gusti e per tutte le borse. —

Unico deposito di arredi per chiesa dorati ed argentati, con laboratorio speciale pel rinnovamento anche di oggetti vecchi a prezzi favorevolissimi.

Domenico Bertaccini
con negozio in via mercatovecchio.

LE TOSSI

arrose prodotte da raffredore, da bronchite, dal salso, la raucedine, le irritazioni di petto, l'asma ecc. guariscono coll'uso delle rinomate:

PASTILIE DEL DOVER
con Balsamo del Tolù
Specialità della Farmacia Tantini di Verona

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gi... d'Oro. — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini e presso i principali farmacie del Regno.

Udine, 1889. *Tip.* della *Patria del Friuli.*